

Scheda informativa

Riscatto nella cassa pensione

Perché è utile un riscatto?

Con i riscatti nella cassa pensione potete aumentare la vostra prestazione di vecchiaia e colmare le lacune di previdenza. Possibili motivi di un riscatto sono:

- colmare le lacune di previdenza dovute a divorzio, aumento del salario, maggiore scala di riscatto rispetto alla precedente soluzione previdenziale, ecc.
- vantaggi fiscali. I riscatti possono essere detratti dalle imposte. In questo modo il reddito imponibile si riduce.

Premesse e procedura

Se non avete ancora riscattato la somma massima nella previdenza di base o nei piani di previdenza complementare potete effettuare un riscatto nella cassa pensione. Potete trovare questa informazione a tergo dei vostri certificati di previdenza alla voce «Riscatti possibili». Se l'importo è superiore a 0 franchi, il riscatto è possibile.

Prima del versamento è consigliabile effettuare un calcolo del riscatto su www.pke.ch/online. Questo calcolo vi mostra gli effetti di un riscatto sulle future prestazioni di vecchiaia e l'importo massimo possibile che potete riscattare.

Se il riscatto è possibile e volete effettuarlo, inserite l'importo del riscatto su www.pke.ch/online e versate la somma indicata. Vi invieremo una conferma dell'effettuato pagamento.

Secondo il regolamento di previdenza potete effettuare al massimo tre riscatti in un anno civile.

Versamento dell'importo prelevato in seguito a divorzio

Se in seguito a un divorzio la cassa pensione ha dovuto trasferire una parte del vostro avere di vecchiaia alla cassa pensione del coniuge divorziato, avete la possibilità di riscattare l'intera somma trasferita. Ciò vale anche se non sussiste altrimenti una possibilità di riscatto. In caso di divisione dell'avere di vecchiaia in seguito a divorzio, il riscatto viene prima impiegato per rimborsare il prelievo.

Averi di libero passaggio del 2° pilastro

Tutti gli averi di libero passaggio del 2° pilastro devono esserci versati per legge. Solo in seguito possiamo calcolare l'importo massimo ammesso per il riscatto.

Conti di previdenza del pilastro 3a per lavoratori indipendenti

Avete lavorato in passato come indipendenti e avete risparmiato nel pilastro 3a? In tal caso abbiamo bisogno di questa informazione per poter calcolare l'importo massimo ammesso per il riscatto. Potremo così verificare se il vostro avere di previdenza del pilastro 3a supera il limite stabilito dal fisco. L'eventuale importo che supera questo limite deve essere detratto dall'importo di riscatto ammesso.

Trasferimento dall'estero

Vi siete trasferiti dall'estero negli ultimi cinque anni e, prima di questo periodo, non siete mai stati affiliati a un istituto di previdenza in Svizzera? In tal caso, nei primi cinque anni dopo l'adesione a un istituto di previdenza svizzero la somma annua di riscatto non può superare il 20% del salario assicurato.

Prelievo anticipato per proprietà d'abitazione (PPA)

Se avete effettuato un prelievo anticipato nell'ambito della promozione della proprietà d'abitazioni (PPA) presso un istituto di previdenza o una fondazione di libero passaggio, non è possibile alcun riscatto fintanto che non avrete rimborsato l'intero importo del prelievo.

Deduzioni fiscali

I contribuenti soggetti a imposizione ordinaria in Svizzera possono dedurre dal reddito imponibile i riscatti effettuati con il patrimonio privato. Dopo il riscatto ricevete un attestato per la vostra dichiarazione delle imposte.

Se il vostro domicilio fiscale è all'estero o se non siete soggetti a imposizione ordinaria, la deducibilità e gli effetti dei riscatti devono essere verificati accuratamente. L'accertamento spetta a voi. Per informazioni in materia fiscale dovete rivolgervi al vostro ufficio di tassazione.

Liquidazione in capitale

I riscatti volontari non possono essere percepiti sotto forma di liquidazione in capitale nell'arco di tre anni (disposizioni LPP).

Per liquidazione in capitale si intende:

- capitale di vecchiaia al posto della rendita di vecchiaia
- prelievo anticipato per proprietà d'abitazione (PPA)
- versamento in contanti per trasferimento all'estero, inizio di un'attività indipendente o importi esigui

Secondo il diritto fiscale non è ammessa nessuna liquidazione in capitale per tre anni. Dal punto di vista fiscale, questo termine vincolato di tre anni non si applica solo alla somma dei riscatti effettuati, ma all'intero capitale accumulato nella cassa pensione.

Esempio: avete accumulato nella CPE la somma di CHF 400'000 e nel 2025 effettuate un versamento di CHF 30'000 nella CPE. Due anni più tardi (2027) decidete di andare in pensione e volete riscuotere CHF 200'000 sotto forma di capitale. La CPE vi verserà questo capitale. La deducibilità del riscatto di CHF 30'000 vi potrà però essere negata dall'autorità fiscale con effetto retroattivo.

Vi raccomandiamo di mettervi in contatto con l'autorità fiscale competente e di farvi confermare la deducibilità per iscritto, nei seguenti casi:

- andrete in pensione fra meno di tre anni e intendete richiedere una liquidazione in capitale
- intendete acquistare nei prossimi tre anni una proprietà d'abitazione con i mezzi della previdenza professionale
- nei prossimi tre anni intendete trasferirvi all'estero o iniziare un'attività indipendente e richiedere a questo scopo un versamento in contanti

La CPE declina qualsiasi responsabilità per eventuali contestazioni dell'autorità fiscale.

Momento del riscatto

Il pagamento deve arrivarci entro e non oltre il 31 dicembre, affinché il riscatto sia valido nell'anno in corso. Tenete presente che alla fine dell'anno i trasferimenti via banca o posta possono richiedere più tempo. Se il pagamento ci giunge entro i termini, riceverete da noi un attestato fiscale per l'anno in corso. Altrimenti l'importo del riscatto verrà usato per l'anno civile seguente. È determinante la data dell'arrivo del pagamento da noi.

**Pensionamento
anticipato
«Risparmio 60»**

Se avete già riscattato la somma massima nella previdenza di base e nei piani di previdenza complementari, è possibile effettuare un riscatto per il pensionamento anticipato («Risparmio 60»). A questo proposito leggete la scheda informativa sul finanziamento del pensionamento anticipato.

Se non avete ancora riscattato la somma totale nella previdenza di base e nei piani di previdenza complementari, l'importo del riscatto (o una parte di esso) viene utilizzato innanzitutto per il riscatto nella previdenza di base.

Uscita

Al momento dell'uscita dall'impresa o dalla CPE, l'importo riscattato è parte integrante del vostro avere di vecchiaia accumulato e viene trasferito interamente.

**Restituzione in caso
di decesso**

In caso di decesso prima del pensionamento, i riscatti volontari personali, i rimborsi di prelievi anticipati per proprietà di abitazione e i rimborsi in seguito a divorzio, che sono stati effettuati durante l'ultimo rapporto di previdenza con la CPE, vengono versati assieme agli interessi maturati su tali somme. Essi non fanno parte dell'avere di vecchiaia che serve a calcolare il versamento necessario per finanziare le rendite per superstiti.

La CPE restituisce questi versamenti ai superstiti anche quando passate senza interruzione a un altro datore di lavoro assicurato presso la CPE.

Eventuali prelievi per proprietà di abitazione, versamenti in seguito a divorzio o riduzioni dell'avere di vecchiaia dovute al pensionamento parziale vengono dedotti, assieme agli interessi, dai versamenti effettuati.

I versamenti provenienti dal pilastro 3a e i versamenti da fondi di libero passaggio non fanno parte dei riscatti personali e non vengono versati come capitale di decesso. Anche i versamenti e i riscatti effettuati dal datore di lavoro o dalla cassa di previdenza non vengono versati come capitale di decesso.

Per maggiori dettagli sul calcolo e il diritto al capitale di decesso consultate la scheda informativa «Beneficiari del capitale di decesso», che trovate sul nostro sito web.